

## Ingv Protocollo d'intesa italo-giapponese

Parte da Catania l'accordo Ingv-Nied  
«per studiare insieme vulcani e sismi»

CARLA CONDORELLI PAGINA 21

### INGV E NIED

## Intesa col Giappone per studiare terremoti e vulcani

Adesso è intesa Catania-Giappone, con un accordo di collaborazione fra l'Ingv e il Nied, le due più importanti strutture di ricerca al mondo nell'ambito della sismologia e della vulcanologia.

E' il risultato successivo all'incontro fra lo studioso Mauro Coltelli, Domenico Patanè, direttore dell'Ingv-Oe (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia-Osservatorio etneo sezione di Catania), ed Eisuke Fujita, specialista in ricerche nel campo della fisica del vulcanismo e della sismologia vulcanica. Il Nied (Istituto nazionale di ricerca di scienze della terra e prevenzione del disastro), proprio come l'Ingv, sin dalla sua istituzione ha condotto diversi progetti nell'ambito dei terremoti, dei vulcani e dell'ambiente e, in particolare dopo il terremoto di Kobe (1995), ha costruito la più grande tavola vibrante tridimensionale, denominata E-defense, che permette di analizzare - attraverso la simulazione delle condizioni reali dei più forti terremoti - la risposta tridimensionale dinamica di strutture ed edifici in scala reale e i processi di rottura e distruzione, permettendo dunque di

calibrare la capacità di progettazione di strutture terremoto-resistenti; nel campo della vulcanologia, invece, si occupa del monitoraggio di alcuni vulcani attivi giapponesi (Fuji, Miyakejima e Izu Oshima).

Questo accordo di collaborazione tra i due enti (Mou, Memorandum of understanding), ratificato a Tsukuba (sede del Nied), è stato fortemente supportato da Stefano Gresta, presidente dell'Ingv e Yoshimitsu Okada, presidente del Nied: «La firma del Mou - afferma Stefano Gresta - rappresenta un importante primo passo per la collaborazione tra i ricercatori dei due Istituti», ma anche - ha commentato Yoshimitsu Okada - «una grande opportunità per promuovere ricerche in cooperazione e scambiare conoscenze». E sarà un caso, ma l'accordo è stato stipulato nell'anno in cui i vulcani Etna e Fuji sono stati contemporaneamente nominati dall'Unesco Patrimonio dell'umanità.

CARLA CONDORELLI

